

Riapre il sottopasso tra Duomo e Orefici Pareti anti graffiti

Presentato dopo cinque mesi di lavori il collegamento sotterraneo riservato ai pedoni. Telecamere collegate alla centrale Atm garantiranno la tutela dei passanti

CIVICA GALLERIA SOTTERRANEA



Il nuovo sottopassaggio di piazza Duomo che è stato inaugurato dopo il restyling e collega via Orefici a piazza Duomo

[FOTO: NEWPRESS]

SOFIA FRASCHINI

Da sottopasso della vergogna a «galleria artistica». Riapre la civica galleria della Metropolitana che collega via Orefici e Mazzini a piazza Duomo. Addio a muri imbrattati, degrado e sporcizia, da oggi il passaggio alla metropolitana cambia immagine. La svolta, iniziata cinque mesi fa, si inserisce in un ampio progetto di Tmc pubblicità per il recupero artistico cittadino. «In tre anni possiamo ristrutturare tutti i monumenti a rischio di Milano», annuncia entusiasta il direttore generale di questa concessionaria di comunicazione operante dal 2000.

Una società giovane che dal 15 settembre 2003 guida i lavori di restauro conservativo di sei importanti monumenti: La Colonna e la fontana del Verziere, il Pozzo e la Loggia di piazza Mercanti, il monumento a Giuseppe Parini e quello a Carlo Cattaneo. Il restyling che ricon-

segna alla città uno degli snodi fondamentali del traffico pedonale è stato totale, tranne per quanto riguarda la pavimentazione, che rimane in porfido rosso. Nel complesso lunghe gallerie grigio-perla dotate di un articolato sistema d'illuminazione a batterie solari e pareti costruite con materiali anti graffiti per combattere la guerra alle bombolette spray. Il risultato sorprende e avvicina la metropolitana milanese alle linee londinesi e spagnole. Ma quanto durerà tanto splendore? Il rischio è che dopo l'inaugurazione, in pochi mesi il degrado si riappropri dell'area. Per questo il progetto ha pensato anche alla sua salvaguardia nel tempo. Sono stati infatti installati sistemi di telecamere collegate con la sala operativa Atm per garantire la sicurezza nei momenti di apertura del sottopasso, dalle 7 alle 22. Insieme all'occhio elettronico una guardia opererà un rigido controllo sorvegliando l'area per la

tutela del suo stato e per l'incolumità dei passanti. I lavori che hanno rispettato fedelmente il carattere «metropolitano», sono stati realizzati grazie a un accordo con Atm, Azienda trasporti milanesi, al costo di 100mila euro. In futuro si prevede che l'operazione di recupero porterà grandi introiti grazie alla gestione degli spazi pubblici, soggetti a un canone d'affitto annuale per la durata di cinque anni. Le aree sponsor non sono state ancora attribuite, ma saranno scelte secondo criteri artistici nel segno del rinnovamento della galleria. L'intento è quello di trasformare il sottopasso in luogo di ritrovo, una vera e propria piccola piazza sotterranea, viva e popolata dal transito quotidiano dei cittadini. Nell'ambito della valorizzazione sono infatti previsti eventuali allestimenti, di iniziative ed eventi, che trasformeranno un anonimo luogo di passaggio in un vivace punto d'incontro.